



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone con disabilità
in Colombia, Ecuador e Guatemala - 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011222EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
COE	GUATEMALA	SAN JUAN LA LAGUNA	216638	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COE - Via Lazzaroni 8 - Milano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

San Juan La Laguna (216638)

Il Guatemala è la più grande economia dell'America Centrale (Banca Mondiale, 2023), con una crescita stabile negli ultimi 15 anni, ma continua a registrare un alto tasso di povertà e disuguaglianza. Il 59,3% della popolazione vive in povertà, con picchi dell'80% tra le popolazioni indigene e del 76% nelle aree rurali (UNDP, 2023). La disabilità è un fattore aggravante: il 10,2% della popolazione è affetta da qualche forma di disabilità, percentuale che supera il 24% tra gli over 50 (CONADI, 2023). Le PCD affrontano gravi ostacoli nell'accesso all'istruzione e al lavoro: il 36% non ha terminato la scuola primaria (INE, 2018) e solo il 28% delle donne con disabilità ha un impiego (CONADI, 2023). Le barriere fisiche e sociali, la mancanza di infrastrutture accessibili e la scarsa sensibilizzazione escludono le PCD dal mercato del lavoro e dalla formazione professionale (Ministero del Lavoro del Guatemala, 2017-2032). Il dipartimento di Sololá, caratterizzato da un'alta presenza indigena e da un'economia prevalentemente rurale, riflette queste criticità. Qui, la povertà e l'esclusione sociale colpiscono in particolare le donne e le PCD, che incontrano difficoltà nell'accesso alla formazione professionale e al lavoro dignitoso a causa di barriere linguistiche, culturali e infrastrutturali. Il progetto proposto mira a migliorare l'accesso a percorsi formativi inclusivi, rafforzare le micro e piccole imprese (DINESE, 2022), promuovere l'inclusione lavorativa e sviluppare dati per politiche più efficaci (ANDE, 2023), contribuendo così alla crescita economica sostenibile e inclusiva, con un focus specifico su Sololá e altre aree vulnerabili.

PARTNER ESTERO:**Centro di insegnamento e apprendimento Alma de Colores****CDRO****Consejo Nacional para la Atención de las Personas con Discapacidad (CONADI)****OBIETTIVO DEL PROGETTO:****Obiettivo Generale:**

Promuovere la partecipazione attiva nella comunità di appartenenza di persone con disabilità attraverso i seguenti obiettivi:

1. promuovere un ambiente adeguato a favorire l'inclusione sociale di adulti e bambini con disabilità

Obiettivo Specifico:

Promuovere la formazione, l'inclusione scolastica e professionale di bambini e adulti con disabilità

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Creazione e adattamento di percorsi di formazione professionale inclusivi Attività 1.1: Realizzazione di un'indagine sui bisogni formativi di persone con disabilità e donne. Attività 1.2: Sviluppo di materiali didattici accessibili Attività 1.3: Formazione degli insegnanti sulle metodologie inclusive Attività 1.4 – Implementazione di corsi pilota per persone con disabilità e donne vulnerabili. Attività 1.5 – Monitoraggio dell'efficacia dei corsi e raccolta di feedback.	- I volontari supporteranno nella conduzione di focus group e interviste con persone con disabilità, donne e attori locali (imprese, istituzioni educative, comunità) per comprendere quali siano le principali barriere all'accesso alla formazione e quali competenze professionali siano più richieste dal mercato del lavoro locale. - Verranno prodotti materiali formativi in formati accessibili, inclusi testi in braille, audiolibri, video con sottotitoli e materiali adattati alle esigenze delle persone con difficoltà cognitive o linguistiche. - I volontari organizzeranno workshop con gli insegnanti locali per introdurre strategie di didattica inclusiva, come l'apprendimento multisensoriale, l'uso di tecnologie assistive e metodologie partecipative. - Saranno attivati corsi di formazione professionale in settori chiave per l'occupazione locale, come agricoltura sostenibile, artigianato, turismo comunitario e servizi digitali. I corsi saranno testati con un primo gruppo di partecipanti per verificarne l'efficacia. - Durante e dopo i corsi pilota, i volontari raccoglieranno dati sulle esperienze dei partecipanti e sulle difficoltà incontrate, per migliorare i percorsi futuri e garantire un impatto duraturo.
AZIONE 2: Sensibilizzazione e promozione dell'inclusione lavorativa Attività 2.1 – Campagne di sensibilizzazione per incentivare la partecipazione alla formazione professionale. Attività 2.2 – Organizzazione di eventi informativi con famiglie e comunità. Attività 2.3 – Creazione di un servizio di supporto per i partecipanti con difficoltà di accesso alla formazione. Attività 2.4 – Coinvolgimento di istituzioni educative e aziende per rafforzare il network dell'inclusione.	- Attraverso eventi pubblici, social media e incontri comunitari, i volontari promuoveranno l'importanza della formazione professionale per le persone con disabilità e per le donne, abbattendo stereotipi e pregiudizi. - Saranno organizzati incontri con le famiglie per affrontare le barriere culturali e sociali che limitano l'accesso delle donne e delle persone con disabilità alla formazione e al lavoro, coinvolgendo leader locali e rappresentanti di istituzioni educative. - I volontari collaboreranno con l'equipe locale per identificare le principali barriere

Attività 2.5 – Produzione di contenuti informativi digitali e cartacei accessibili.	che ostacolano la partecipazione ai percorsi formativi, come difficoltà economiche, problemi di mobilità, mancanza di risorse digitali o necessità di supporto linguistico. - I volontari collaboreranno con scuole professionali e imprese locali per creare percorsi di formazione che rispondano alle reali esigenze del mercato del lavoro, favorendo l'inclusione attiva delle persone vulnerabili. - Verranno realizzati materiali informativi chiari e accessibili per promuovere le opportunità di formazione e inserimento lavorativo disponibili, utilizzando vari formati per garantire la massima diffusione.
AZIONE 3: Rafforzamento del collegamento tra formazione e opportunità lavorative Attività 3.1 – Identificazione di aziende disponibili ad assumere persone con disabilità e donne vulnerabili. Attività 3.2 – Creazione di tirocini formativi e stage presso imprese locali. Attività 3.3 – Organizzazione di workshop per datori di lavoro su pratiche di inclusione lavorativa. Attività 3.4 – Attivazione di incentivi e certificazioni per aziende che promuovono l'inclusione. Attività 3.5 – Monitoraggio del tasso di occupazione post-formazione e adattamento delle strategie.	- I volontari aiuteranno a condurre un'indagine per individuare imprese locali aperte all'inclusione lavorativa, stabilendo contatti diretti con datori di lavoro e associazioni di categoria. - In collaborazione con aziende e istituti di formazione, saranno sviluppati programmi di tirocinio per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone coinvolte nei corsi. - I volontari supporteranno nell'organizzazione di incontri con imprenditori per sensibilizzarli sulle opportunità e i vantaggi dell'assunzione di persone con disabilità e di donne provenienti da contesti svantaggiati. - Saranno promossi programmi di certificazione e agevolazioni per le imprese che adottano politiche di inclusione lavorativa, in collaborazione con enti locali e partner istituzionali. - I volontari supporteranno il monitoraggio dei partecipanti dopo la formazione per valutare il loro inserimento lavorativo e proporre miglioramenti alle strategie di placement
AZIONE 4: Coordinamento delle attività di gestione, eventi e comunicazione Attività 4.1 – Pianificazione e programmazione delle attività del progetto Attività 4.2 – Organizzazione di eventi pubblici e seminari per la sensibilizzazione Attività 4.3 – Supporto alla comunicazione e diffusione del progetto Attività 4.4 – Coordinamento con i partner di progetto e monitoraggio delle attività Attività 4.5 – Raccolta e gestione dei dati per la valutazione dell'impatto In collaborazione con l'equipe locale, i volontari supporteranno la raccolta e l'analisi dei dati necessari alla rendicontazione del progetto e alla valutazione del suo impatto sulla comunità.	- I volontari supporteranno l'elaborazione del calendario delle iniziative, collaborando con l'equipe locale per garantire una gestione efficace delle tempistiche e delle risorse disponibili. - In collaborazione con il team di progetto, i volontari contribuiranno alla preparazione e realizzazione di eventi, incontri con la comunità e seminari tematici per promuovere l'inclusione e la formazione. - I volontari affiancheranno il team nella produzione di contenuti per i social media, il sito web e i materiali promozionali, contribuendo a rendere più efficace la comunicazione del progetto. - I volontari parteciperanno agli incontri di coordinamento con le organizzazioni coinvolte, facilitando la condivisione di informazioni e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste. - In collaborazione con l'equipe locale, i volontari supporteranno la raccolta e l'analisi dei dati necessari alla

	rendicontazione del progetto e alla valutazione del suo impatto sulla comunità.
--	---

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari vivranno insieme in una casa presa in affitto da COE.
Verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.

- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

GUATEMALA, San Juan La Laguna (216638)

- L'obbligo di mantenere pulita e in ordine la casa assegnata per tutto il periodo di servizio
- Predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

GUATEMALA, San Juan La Laguna (216638)

- il disagio di condividere con altri volontari l'appartamento che l'Organismo mette a disposizione

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	

	Diploma	titolo più elevato)	6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica di Bolivia, Colombia, Ecuador e Guatemala e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 – Sicurezza</u>	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Gestione dei momenti di crisi</u>	- Come riconoscere l'insorgenza di una crisi e che strumenti mettere in campo per affrontarla
<u>Modulo 6 – Comunicazione</u>	- Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale - Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione - Principi e metodologie per la comunicazione sociale
<u>Modulo 7d- Le relazioni tra volontari e popolazione locale</u>	Dinamiche nelle relazioni tra volontari e popolazione locale e beneficiari del progetto (donne, famiglie, bambini, comunità) nell'ambito di attuazione del progetto con particolare riferimento ai contesti delle periferie e comunità rurali.
<u>Modulo 8d- Il contesto sociale, politico e economico</u>	Approfondimento sul contesto sociale del Paese, con particolare attenzione ai diritti sociali e civili, ai conflitti e movimenti sociali.
<u>Modulo 9d- I beneficiari del progetto e modalità di intervento</u>	Approfondimento sulle interazioni e relazioni con la popolazione locale; riflessioni sui diritti indigeni, diritti delle donne e diritti dell'infanzia.

--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione persone con disabilità in AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/II AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese***